



Carta per una politica globale della prima infanzia in Svizzera

Una politica globale della prima infanzia si rifà alla nozione di formazione, accoglienza ed educazione della prima infanzia.¹ Tale politica è di stampo trasversale e coinvolge almeno il settore dell'educazione, il settore sociale e quello sanitario.

¹ La nozione di formazione della prima infanzia si rifà ai processi educativi individuali del bambino, che compie i primi passi nel formarsi un'idea del mondo. In questo senso «formazione» è da intendersi come il contributo del bambino al suo sviluppo. «Educazione» e «assistenza» sono i contributi degli adulti all'istruzione e allo sviluppo del bambino. Per «educazione» si intende preparare un background formativo in cui gli adulti forniscono al bambino molteplici occasioni di apprendimento. Per «assistenza» si intende una struttura sociale, il mantenimento e la cura del bambino, l'affetto, la protezione dai pericoli ma anche la costruzione di importanti rapporti personali. Tutti e tre gli aspetti sono equivalenti e concatenati. Wustmann Seiler, C. e Simoni, H. (2012): Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera.

Una politica della prima infanzia è importante in primo luogo per garantire il benessere del bambino e il suo migliore sviluppo possibile ed ha delle ricadute molto positive anche per i genitori. Ha inoltre un impatto decisivo sull'insieme della società, in particolare sulla coesione e l'integrazione sociale, contribuendo così alla formazione di cittadini responsabili. Inoltre, è un dato di fatto che:

- Le potenzialità dei bambini da zero a quattro anni non sono sufficientemente stimolate.
- Rispetto ad altre fasce d'età, investendo nella prima infanzia si ottiene il massimo rendimento educativo: è proprio durante questi anni che ogni franco destinato alla formazione genera i maggiori risultati.
- L'accoglienza della prima infanzia viene identificata come strumento per:
 - la promozione della competitività della Svizzera su un mercato del lavoro globalizzato
 - l'eccellenza del sistema di formazione svizzero
 - definire la Svizzera come paese di scienza, ricerca e innovazione
 - la lotta alla povertà
 - la garanzia, a lungo termine, di una previdenza per la vecchiaia
 - la promozione della salute
 - l'ottenimento dell'integrazione
- Ogni bambino ha diritto fin dalla nascita alla formazione e al miglior sviluppo possibile (art. 6, 28 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo).
- Conformemente ai *Sustainable Development Goals 2030* dell'ONU, ogni bambino ha diritto ad accedere a un'accoglienza e a un'educazione di qualità nella prima infanzia per prepararsi alla scuola. Per citare l'originale: «By 2030, ensure that all girls and boys have access to quality early childhood development, care and pre-primary education so that they are ready for primary education.»
- È assolutamente fondamentale un alto livello formativo, perché è il presupposto di una manodopera specializzata per la piazza economica svizzera.

Pertanto, i membri della coalizione e le ambasciatrici e gli ambasciatori si impegnano, attraverso il miglioramento delle condizioni quadro del settore dell'accoglienza e dell'educazione della prima infanzia, a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Accoglienza e sostegno ai bambini piccoli in modo commisurato all'età permette a quest'ultimi di sviluppare il proprio potenziale fin dalla nascita e garantisce pari opportunità all'inizio della scuola.
- Ulteriori risorse finanziarie da parte dello Stato e dei privati (attraverso più impegno da parte dell'economia) per una maggiore qualità dell'offerta d'accoglienza educativa nella prima infanzia e per l'obiettivo a lungo termine di un notevole rendimento educativo.
- Una politica globale della prima infanzia coordinata congiuntamente dal settore dell'educazione, da quello sociale e da quello sanitario.
- Un'attuazione intersettoriale e interistituzionale della politica della prima infanzia.
- Supporto e assistenza ai bambini da zero a quattro anni garantiti da persone competenti e qualificate, con la certezza che operino in stretto contatto tra loro.
- Una migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia grazie all'offerta di sufficienti possibilità di custodia dei figli complementare alla famiglia, di alta qualità, in tutte le regioni della Svizzera.
- Integrazione dei bambini nella società e miglioramento della comprensione della lingua materna e delle diverse lingue nazionali svizzere.

Pertanto, lo Stato e la società, impegnandosi per il sostegno e l'assistenza precoci del bambino, non si intromettono in questioni di carattere familiare, ma forniscono un aiuto a tutti i membri della famiglia. Con l'offerta educativa nella prima infanzia il bambino non viene iper sollecitato, ma potrà ricevere uno stimolo mirato per lo sviluppo delle sue attitudini. Il finanziamento di una politica della prima infanzia non è uno spreco: significa investire contemporaneamente nell'individuo e nell'intera economia nazionale.

I membri della coalizione e le ambasciatrici e gli ambasciatori di READY! sono convinti che l'insieme della popolazione beneficerà di una politica della prima infanzia trasversale: i bambini e le famiglie sostenute si sentiranno più forti, l'economia pubblica e quella privata saranno più floride e l'intera società disporrà di migliori competenze.

Una politica della prima infanzia coerente e motivata è senz'altro una garanzia per un futuro migliore.

Tutto ciò che si deve sapere sulla politica della prima infanzia

www.ready.swiss/it  fb.com/ReadySuisse  twitter.com/ReadyCH